

## **VERBALE CONSIGLIO DIRETTIVO 30/11/1988**

=====

Il giorno 30 novembre 1988 alle ore 15.00 in Milano - Via Brennero n. 1 - presso la Sede dell'Associazione, a seguito di regolare convocazione a mezzo lettera raccomandata dell'11 novembre 1988, si è riunito il Consiglio Direttivo per discutere e deliberare sul seguente:

### **ordine del giorno**

- 1) Comunicazioni del Presidente:
    - Analisi mensile Assbank: andamento depositi, impieghi e saggi d'interesse;
    - Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi;
    - Trasparenza.
  - 2) Cooptazione di Consiglieri.
  - 3) Personale.
  - 4) Contributo associativo.
  - 5) Calendario delle riunioni per l'anno 1989.
  - 6) Varie ed eventuali.
- =====

Sono presenti o rappresentati, il Presidente prof. Tancredi Bianchi; i Vice Presidenti: Faissola avv. Corrado, Pepe prof. Federico, Sella dr. Maurizio; n. 29 Consiglieri: Amabile avv. Francesco (rag. Criscuolo), Ardigò dr. Roberto, Bignardi prof. Francesco, Bosia sig. Alfredo (sig. Brusoni), Brignone dr. Alberto, Bronzetti dr. Benito (dr. Valerio), Camanni dr. Giuliano, Capone ing. Giuseppe, Ceroni dr. Romano, Cesarini prof. Francesco (rag. Muttoni), Chiarenza dr. Mario, D'Alì Staiti dr. Antonio, Dosi Delfini dr. Pierandrea, Fazzini dr. Marcello (rag. Lascialfari), Franceschini rag. Franco, Giltri dr. Carlo, Lacapra avv. Raffaello (dr. Giuratrabocchetta), Martini rag. Gian Paolo, Mazzarello dr. Giuseppe, Passadore dr. Agostino, Quattrini rag. Giorgio, Rosa dr. Guido, Scarpis dr. Lorenzo, Sommazzi sig. Gianfranco, Speciale dr. Domenico, Tartaglia avv. Elio, Trombi dr. Gino, Valdembri dr. Alberto (sig. Barini), Venesio dr.

Camillo; n. 3 Revisori: Di Prima dr. Pietro, Renzi dr. Renzo, Sangiovanni dr. Giovanni Luigi.

Hanno giustificato la loro assenza i Signori: Albi Marini dr. Manlio, Bedeschi dr. Giorgio, Bellini avv. Francesco, Bizzocchi rag. Franco, Demattè prof. Claudio, Forti dr. Piero, Magnifico prof. Giovanni, Mascolo avv. Luigi, Perrone dr. Vincenzo, Rivano dr. Carlo, Semeraro dr. Giovanni, Vallone dr. Vincenzo.

È presente alla riunione il Direttore Generale, dr. Giovanni La Scala, il quale ai sensi dell'art. 23 dello Statuto, esercita le funzioni di Segretario.

#### **SUL PUNTO 1) - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE**

Il **Presidente** iniziando a trattare il primo punto all'ordine del giorno si sofferma sui risultati della analisi mensile dei depositi e degli impieghi rilevati al mese di ottobre. L'andamento della raccolta si va attestando verso il 9% di incremento mentre quello degli impieghi continua l'ascesa verso il 17%.

Il Prof. **Bianchi** esprime l'opinione che - nonostante la crescita degli impieghi si sia manifestata in misura largamente superiore ai limiti stabiliti dalle Autorità Monetarie - non dovrebbe verificarsi alcun provvedimento amministrativo tendente a comprimere tale tendenza, dato il favorevole andamento della congiuntura.

Dopo aver diffusamente illustrato il risultato dell'analisi invita i presenti ad aderire - per ovvie ragioni di opportunità - al progetto trasparenza promosso dall'A.B.I. nell'intento di scongiurare un provvedimento legislativo ad hoc e di dare appoggio all'azione promozionale organizzata dal servizio Relazioni Esterne dell'A.B.I.

Il Prof. **Bianchi** dopo aver brevemente introdotto l'argomento riguardante l'intervento del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi presso la Cassa di Risparmio di Prato, invita il Presidente del Fondo stesso, Prof. Bignardi, ad illustrare l'iniziativa.

Il Prof. **Bignardi**, ringraziando il Presidente, Prof. Bianchi, per le cortesi espressioni usate nei confronti dei colleghi che nel Comitato del Fondo rappresentano la categoria, inizia ad illustrare

il piano di intervento facendo riferimento all'ultima lettera inviata a tutti gli aderenti con la quale si precisava che i versamenti effettuati (L. 400 miliardi) sarebbero stati considerati in conto aumento di capitale per fronteggiare la soluzione del problema riguardante la Cassa di Risparmio di Prato.

Il Prof. **Bignardi** è dell'opinione, già manifestata dal Prof. Bianchi, che le somme versate non dovranno essere considerate perdite dal momento che - a risanamento avvenuto e, quindi, in tempi non brevi - la Cassa avrà un capitale ed un avviamento il cui valore complessivo servirà a ridurre le perdite al momento considerate.

A tale riguardo il Prof. **Bignardi** precisa che - dopo l'allontanamento del Presidente e del Direttore - la Banca, sotto la nuova amministrazione, raggiunse, come raccolta, un massimo di 2.200 miliardi, ben frazionata e a tassi di mercato relativamente contenuti. Dopo il Commissariamento la raccolta da clientela si ridusse da L. 2.200 miliardi a L. 1.966 miliardi, mentre il deflusso dei depositi interbancari - non tutelati dal Fondo - mise in crisi la Cassa.

Il minimo della raccolta, in L. 1.620 miliardi si raggiunse a seguito di talune dichiarazioni da parte di responsabili di Governo che lasciavano intendere il mancato intervento e l'applicazione dell'istituto della liquidazione coatta amministrativa.

La raccolta si è immediatamente stabilizzata non appena annunciato un piano di risanamento proposto dal Governatore che prevedeva l'intervento del Fondo a garanzia dei depositanti e la ricapitalizzazione da parte di alcune Casse di Risparmio e grandi Istituti.

Il Prof. **Bignardi** - sorvolando su alcune particolarità - ha riferito al Consiglio le ragioni per le quali non è andato in porto il piano predisposto dalla Banca d'Italia e chiaramente illustrato le motivazioni che hanno indotto alla soluzione definitiva che si prevede essere la meno costosa.

Al momento la raccolta ha iniziato una inversione di tendenza ed al 28/11/88 ammontava a L. 1.657 miliardi.

A quanti hanno telefonato per chiedere delucidazioni il Prof. **Bignardi** ha dichiarato di avere risposto esaurientemente, mentre a coloro che hanno domandato le ragioni per le quali non è stato adottato il cosiddetto "Decreto Sindona" è stato chiaramente riferito del diniego opposto dal Governo il quale non intende più applicare il noto Decreto

in sostituzione del quale sarà predisposto altro analogo e più preciso strumento attivabile in particolari circostanze e per delle crisi che siano fuori della portata del Fondo Interbancario. In questo caso il Fondo ha dovuto svolgere la funzione che il Decreto del settembre 1974 ha svolto per il Banco Ambrosiano.

Dopo avere anche spiegato le ragioni che hanno indotto a salvaguardare gli azionisti di risparmio e le Casse di Risparmio Toscane che hanno proceduto al primo intervento, il Prof. **Bignardi** informa che, entro il prossimo mese di gennaio, sarà redatto un nuovo statuto della Cassa e sarà deliberata la riduzione e il contestuale aumento del capitale che raccoglierà gli 800 miliardi che saranno destinati dal Fondo. Naturalmente il Consiglio di Amministrazione della Cassa sarà costituito dai rappresentanti di tutte le categorie giuridiche.

Al termine della sua relazione, succinta ma esauriente, il Prof. **Bignardi** comunica che è intenzione del Comitato del Fondo di assumere contatti con le Banche che, al momento, corrono il rischio di essere escluse per conoscere il piano di rientro nei parametri consentiti e fare in modo di poter seguire l'andamento con la massima assiduità.

Per tale attività il Prof. Bignardi chiederà la collaborazione delle Associazioni di categoria e promette al Prof. Bianchi di fornirgli i ragguagli che riguardano le aziende ordinarie di credito. Il Dott. **Sella** interviene per suggerire anche l'intervento della C.B.I. Merchant che può svolgere - insieme alla S.P.B. - un ruolo di

particolare interesse. Dopo avere espresso sentimenti di gratitudine nei confronti dei colleghi che rappresentano la categoria nel Fondo sia per la collaborazione prestata sia per la sensibilità dimostrata in ogni circostanza, chiude il suo intervento dichiarandosi disponibile ad intrattenere in futuro rappresentanti della categoria sull'evoluzione dell'andamento della Cassa di Risparmio di Prato.

Il Prof. **Bianchi** ringrazia il Prof. Bignardi per l'opera prestata e per la cortesia dimostrata anche in questa circostanza. Il Consiglio si associa con un applauso che si estende anche agli altri componenti del Comitato di gestione del Fondo.

#### **SUL PUNTO 2) - COOPTAZIONE DI CONSIGLIERI**

Il **Presidente** informa il Consiglio che:

- a seguito delle dimissioni dalla carica di Vice Presidente del Banco San Marco da parte del Rag. **Eusebio Trombi**;
- in dipendenza del cessato rapporto di lavoro del Dott. **Giorgio Bedeschi** con la Banca d'America e d'Italia per raggiunti limiti di età;

i suddetti sono automaticamente decaduti dalla carica di Consiglieri Assbank per mancanza dei requisiti richiesti.

In conformità alle richieste avanzate dalle due aziende associate il Prof. **Bianchi** propone di cooptare rispettivamente i Signori Dott. **Michelangelo Ciminale**, Direttore Generale del Banco San Marco, ed il Dott. **Amato Ciocchetti**, Direttore Centrale della Banca d'America e d'Italia.

Il Consiglio, all'unanimità, approva la proposta del Prof. Bianchi e nomina Consiglieri i Signori Ciminale e Ciocchetti che dureranno in

carica fino alla prossima Assemblea.

#### **SUL PUNTO 3) - PERSONALE**

Il **Presidente** informa il Consiglio che in conformità alla precedente delibera, il Direttore Generale ha predisposto il Regolamento

aziendale per la previdenza aggiuntiva a favore dei dipendenti di Assbank.

Detto Regolamento, riportato in calce al presente verbale sotto le lettere A) e B), che è perfettamente identico a quello adottato dall'Istbank, prevede:

- un contributo a carico Assbank pari al 2% dell'ammontare mensile dell'imponibile previdenziale di ciascun iscritto;
- un contributo nella misura minima dell'1 % e massima del 3,6% da parte di ciascun dipendente iscritto;
- il recupero dell'anzianità pregressa con la contribuzione a carico Assbank nella misura dello 0,1 % su di un imponibile convenzionale che si ottiene moltiplicando per 12 l'ammontare del T.F.R. di ciascun iscritto alla data del 30/6/1988;

in conformità alla deliberazione assunta dal Consiglio Direttivo del 5/10/1988.

Il costo complessivo per la Banca, in ragion d'anno, è stimato in L. 45 milioni circa, quale 2% sull'imponibile previdenziale e in L. 9 milioni "una tantum" per il pregresso.

Il Consiglio, dopo ampia discussione, approva il Regolamento e dà mandato al Presidente e al Direttore Generale, disgiuntamente tra loro, di dare corso ai provvedimenti che si rendono necessari.

Il **Presidente** per premiare l'impegno con il quale viene assolto da tutti

i dipendenti il compito loro affidato fa presente che si rende opportuno assumere alcuni **provvedimenti a favore del personale** non soltanto per dare giusto premio alla professionalità e all'attaccamento di alcuni collaboratori più meritevoli, ma anche per completare e armonizzare la struttura organizzativa dell'Associazione.

Egli pertanto propone:

- di nominare **Funzionario** di la la Dott.ssa **Laura Pirovano**, attualmente quadro-super, con decorrenza 1/1/1989;

- di conferire - nei limiti previsti dallo statuto e con decorrenza 1° gennaio 1989 - alcuni **riconoscimenti di merito e/o miglioramenti retributivi a dipendenti e consulenti** resisi particolarmente meritevoli;
- di riconoscere a Dirigenti e Funzionari le consuete gratifiche di fine anno nei limiti di spesa sostenuta negli anni passati.

Il Consiglio, dopo breve discussione, accoglie le proposte avanzate dal Prof. Bianchi e delibera di nominare Funzionario di Ia, con decorrenza 1/1/1989, la Dott.ssa Laura Pirovano e autorizza il Presidente medesimo a riconoscere al personale impiegatizio i riconoscimenti di merito e/o retributivi che riterrà opportuno.

Per le gratifiche, da riconoscere a tutti i dipendenti meritevoli, il Consiglio autorizza la spesa massima di L. 100 milioni, come lo scorso anno.

#### **SUL PUNTO 4) - CONTRIBUTO ASSOCIATIVO**

Il **Presidente** comunica che - come per il passato - il Consiglio è chiamato, alla fine di ogni anno, a deliberare sul contributo che le Associate devono versare nell'anno successivo.

Egli ricorda che, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, le Aziende associate sono tenute a versare entro il **31 gennaio 1989** un acconto sul contributo associativo e propone, pertanto, di stabilire il suddetto acconto nella **misura del 90% dell'ammontare del contributo versato nel 1988**, mentre la determinazione delle aliquote contributive e la data di versamento del conguaglio saranno determinati, come espressamente previsto dallo statuto, dall'Assemblea che sarà convocata entro il mese di maggio del prossimo anno.

A tale riguardo il **Presidente** fa presente che le aliquote contributive abbisognano di essere riviste tenuto soprattutto conto che, mentre i costi di struttura sono in continua lievitazione e le spese si incrementano notevolmente anche per varie iniziative intraprese, i proventi, legati esclusivamente all'andamento della

raccolta, rimangono pressoché stazionari in relazione alla contenuta crescita dei depositi in questi ultimi anni.

Il Prof. **Bianchi** propone al Consiglio di ritoccare le attuali aliquote contributive al fine di ottenere un aumento del gettito pari a circa il 10% dell'ammontare dei contributi versati lo scorso anno.

In relazione a quanto sopra egli sottopone al Consiglio la modifica delle aliquote così come segue:

- da 0 a 200 miliardi di mezzi amministrati L. 96  
(da L. 85) per milione
- da 200 a 500 miliardi di mezzi amministrati L. 68  
(da L. 60) per milione
- da 500 a 1.000 miliardi di mezzi amministrati L. 51  
(da L. 45) per milione
- da 1.000 a 2.000 miliardi di mezzi amministrati L. 25  
(da L. 22) per milione
- da 2.000 a 5.000 miliardi di mezzi amministrati L. 17  
(da L. 15) per milione
- oltre 5.000 miliardi di mezzi amministrati L. 10 (da L. 9)  
per milione

con un **contributo minimo** di L. 4.000.000.=, importo da richiedere anche alle filiali di **Banche Estere**, mentre i consueti contributi forfettari vengano così fissati:

L. 75.000.000.= da L. 50.000.000.= per Istbank

L. 15.000.000.= da L. 10.000.000.= per Interbanca

L. 15.000.000.= da L. 10.000.000.= per C.B.I. F ACTOR.

Il Consiglio, dopo ampia discussione, accoglie le proposte del Presidente e all'unanimità delibera:

1. di richiedere alle Associate di versare entro il 31/1/1989 il 90% del contributo versato nell'anno 1988;
2. di proporre all'Assemblea che sarà convocata nel prossimo anno, la modifica delle aliquote contributive come sopra indicato.

**SUL PUNTO 5) - CALENDARIO DELLE RIUNIONI PER L'ANNO 1989**

**Il Presidente** ricorda che, in occasione dell'ultima riunione dell'anno, il Consiglio fissa le date delle riunioni dell'anno successivo e propone il seguente calendario, già sottoposto al Comitato Esecutivo, facendo presente che le riunioni saranno ridotte rispetto agli anni precedenti perché integrate da quelle del Comitato:

**Giovedì 30 marzo**

**Mercoledì 28 giugno**

**Martedì 28 novembre**

**tutte alle ore 15.00;** fermo restando che altre riunioni di Consiglio potranno essere convocate in caso di urgenza. **L'Assemblea Generale** sarà tenuta **Giovedì 11 maggio 1988.**

Il Consiglio approva.

#### **SUL PUNTO 6) - VARIE ED EVENTUALI**

Il Presidente prima di chiudere la discussione sui punti all'ordine del giorno prega il Prof. Pepe di intrattenere il Consiglio sulle iniziative e le strategie che Assicredito intende assumere in vista del rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il personale impiegatizio nelle aziende di credito.

Il Prof. **Pepe**, dopo aver illustrato quanto il Consiglio e gli uffici di Assicredito hanno predisposto per poter dare inizio alla apertura della contrattazione con le Organizzazioni Sindacali, esprime il suo personale disagio a rappresentare, con gli altri colleghi, una categoria che complessivamente fa giungere pochi impulsi per la stesura di un contratto che si profila difficile e tormentato. Egli ritiene che sia opportuno che vi sia un collegamento tra il Consiglio di Assbank e i rappresentanti della categoria in seno ad Assicredito al fine di illustrare, in primo luogo, le problematiche incontrate ed, in secondo luogo, ricevere suggerimenti per il comportamento da assumere in Assicredito in rappresentanza della categoria.

Il Prof. **Bianchi**, condividendo pienamente lo spirito dell'iniziativa, suggerisce anche una intesa con l'ACRI nel portare avanti le ipotesi di rinnovo contrattuale.

Il Prof. **Pepe**, ringraziando per suggerimenti e dichiarando che taluni di essi sono tenuti costantemente presenti, auspica di poter avere un incontro con principali esponenti delle banche che fanno parte della categoria tra il Consiglio del 5 dicembre e quello del 15 gennaio prossimo.

L'Avv. **Fai ssola**, ringraziando il Prof. Pepe per l'iniziativa suggerisce che prima di tutto si debba mantenere uno stretto collegamento tra i Membri della Delegazione e i Consiglieri che rappresentano le aziende ordinarie in Assicredito e poi tra quest'ultimi e il Comitato e il Consiglio di Assbank. Naturalmente, replica il Prof. **Pepe**, occorre che vi sia un incontro con la base per portare correttamente in Assicredito l'opinione prevalente della categoria.

Il Dott. **Venesio** - che ricopre anche la carica di Consigliere presso Assicredito - si associa a quanto illustrato dai colleghi ed auspica che l'incontro suggerito possa verificarsi prima della chiusura del contratto per un utile coinvolgimento dei principali esponenti delle aziende associate, contrariamente a quanto avvenuto in passato. E tutto ciò non soltanto perché il rinnovo dell'attuale contratto va attentamente valutato in vista dell'integrazione europea, ma anche per segnare l'inizio di una più assidua intesa.

Riprende la parola il Prof. **Pepe** per dare qualche informazione sui punti centrali della contrattazione che riguardano:

- il contratto nazionale ed il contratto integrativo;
- il ruolo del Sindacato;
- la struttura della formula retributiva.

Dopo breve illustrazione il Prof. **Pepe** chiude il suo intervento e, ringraziando i presenti per gli interventi spiegati, attende di essere informato dalla Direzione di Assbank sulla data dell'incontro tra gli esponenti delle aziende e rappresentanti della categoria in seno ad Assicredito.

Il Prof. **Bianchi** - ringraziando gli intervenuti e porgendo gli auguri per le prossime festività - dichiara chiusa la seduta alle ore 17.05 non essendovi altro da deliberare.

**Il Segretario**

**Il Presidente**

Allegato A)

**REGOLAMENTO AZIENDALE PER LA PREVIDENZA AGGIUNTIVA A  
FAVORE DEL PERSONALE DIRETTIVO DI ASSBANK**

Il Consiglio Direttivo delibera di realizzare un programma di previdenza aggiuntiva a favore del personale direttivo ASSBANK tramite “PREVIBANK”, Fondo di previdenza e assistenza per i dipendenti delle aziende associate all’Associazione Nazionale Aziende Ordinarie di Credito - ASSBANK, costituito con Atto Pubblico del 23/3/1988 a rogito del Notaio Dott. Germano Zinni rep. nr. 3546/116.

1. Viene iscritto a PREVIBANK il personale direttivo in servizio a tempo indeterminato alla data di entrata in vigore del presente Regolamento e quello nominato o assunto successivamente a tale data. Gli assunti “in prova” e/o “a termine” vengono iscritti al Fondo al momento dell’eventuale conferma del loro rapporto di lavoro a tempo indeterminato, con decorrenza dei versamenti dalla data di assunzione. In tal caso il dipendente può versare la contribuzione a suo carico per il periodo pregresso in una unica soluzione oppure in rate costanti mensili aggiuntive al contributo ordinario, per un arco di tempo identico a quello trascorso non coperto, mentre ASSBANK versa in soluzione unica, unitamente alla quota relativa al primo mese dopo l’assunzione definitiva, tutta la quota relativa al periodo pregresso.

L’iscrizione permane per tutta la durata del rapporto di lavoro con ASSBANK.

All’atto dell’iscrizione ciascun dipendente rilascia ad ASSBANK uria delega irrevocabile a versare a PREVIBANK i contributi previsti a suo carico dal presente accordo, previa trattenuta sulle sue competenze mensili.

2. I contributi versati a PREVIBANK a favore degli iscritti, con le modalità di cui ai punti seguenti, vengono utilizzati dal Fondo

per l'istituzione di forme di previdenza aggiuntiva a quelle di legge di cui gli iscritti beneficeranno secondo quanto previsto dallo Statuto e dal Regolamento del Fondo stesso e cioè:

- a) una rendita vitalizia con inizio dal verificarsi di uno degli eventi di cui all'art. 8, lettera a) del Regolamento PREVIBANK, con la facoltà di poter optare per il corrispondente capitale, entrambi determinati in funzione della durata e dei contributi corrisposti a favore di ciascun iscritto;
- b) la liquidazione di un capitale a favore degli eredi o dei beneficiari designati quale controassicurazione per la prestazione di cui alla precedente lettera a), in caso di premorienza dell'avente diritto;
- c) per gli iscritti con età iniziale compresa fra i 16 e i 55 anni, un capitale assicurato, in caso di premorienza o invalidità permanente superiore a due terzi di quella totale, pari in ogni momento a L. 3.000.000.= per ogni anno mancante al compimento dei 60 anni di età.

Le prestazioni di cui alle precedenti lettere a), b) e c) sono regolate dalle convenzioni assicurative di gruppo stipulate dal Fondo, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento PREVIBANK.

3. Per il finanziamento delle prestazioni di cui ai punti 2a), 2b) e 2c), ASSBANK - con decorrenza 1/7/1988 - versa al Fonda, a cadenza mensile, dei contributi pari al 2% dell'ammontare mensile dell'imponibile previdenziale di ciascun iscritto.

Il Fondo utilizza prioritariamente gli importi ricevuti per corrispondere il premio per le prestazioni di cui al punto 2c) e tutti gli ulteriori importi disponibili per le prestazioni di cui ai punti 2a) e 2b).

4. Ciascun iscritto - con decorrenza 1/7/1988 - contribuisce mensilmente al Fondo nella misura minima dell'1% e massima del 3,6% dello stesso imponibile, come sopra definito: nel caso di scelta di una aliquota superiore al minimo, essa non può essere variata più di una volta durante ciascun anno. La

trattenuta del relativo ammontare viene effettuata direttamente da ASSBANK sulla retribuzione di ogni dipendente e trasmessa al Fondo assieme ai contributi mensili a carico di ASSBANK entro l'ultimo giorno lavorativo del mese a cui si riferiscono. La contribuzione degli iscritti finanzia esclusivamente le prestazioni di cui ai punti 2a) e 2b).

5. Al momento dell'iscrizione al Fondo il riscatto dell'anzianità pregressa rispetto all'1/7/1988 avviene tramite la contribuzione dello 0,1 % a carico di ASSBANK su di un imponibile convenzionale che si ottiene moltiplicando per 12 l'ammontare del T.F.R. di ciascun iscritto alla data del 30/6/1988.

Il dipendente ha l'opzione di aggiungere, per il recupero dell'anzianità pregressa rispetto all'1/7/1988, una contribuzione a proprio carico, purché non eccedente il 3,6% dell'imponibile suddetto e osservandosi le disposizioni dell'art. 17, comma 2 del D.P.R. 22/12/1986, n. 917, come integrato dall'art. 4, comma 3-quater del D.L. 14/3/1988, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 13/5/1988, n. 154. Il versamento dovrà avvenire in unica soluzione. ASSBANK effettuerà un'anticipazione a favore del dipendente di importo pari alla contribuzione aggiunta a proprio carico dal dipendente stesso, al netto della maggiore IRPEF teoricamente dovuta se non fosse stata versata la contribuzione aggiuntiva. L'anticipazione sarà recuperata mediante trattenute a rate costanti in busta paga, con rata minima di L. 50.000 e in un massimo di 18 rate mensili. In caso di interruzione, per qualsivoglia motivo, del rapporto di lavoro con ASSBANK prima che sia stata totalmente restituita l'anticipazione ricevuta, l'importo residuo da rimborsare sarà recuperato in unica soluzione, mediante trattenuta da effettuarsi sul trattamento di fine rapporto spettante al dipendente. 6. Coloro che, già iscritti al Fondo, abbiano cessato il rapporto di lavoro senza averne contemporaneamente costituito uno nuovo con altro ente aderente e senza aver

maturato il diritto alle prestazioni in base agli eventi elencati all'art. 8 lettera a) del Regolamento PREVIBANK, possono richiedere, entro 30 giorni dalla cessazione del rapporto di lavoro, la liquidazione anticipata del capitale maturato a loro favore, calcolato secondo le modalità previste dalle convenzioni assicurative di cui al precedente punto 2 e da quelle qui di seguito riportate:

- a) in caso di risoluzione del rapporto di lavoro per cause diverse dalla morte, dall'invalidità o dalla quiescenza, all'iscritto che abbia un'anzianità di servizio inferiore a 5 anni spetta unicamente la posizione previdenziale maturata a fronte delle proprie quote di contribuzione maggiorate dai relativi rendimenti, ma non quella maturata a fronte delle quote versate da ASSBANK;
- b) in caso di risoluzione del rapporto di lavoro con un'anzianità pari o superiore a 5 anni, ma inferiore a 10 anni, all'iscritto spetta la posizione previdenziale maturata a fronte delle proprie quote di contribuzione e il 50% di quanto maturato a fronte delle quote versate da ASSBANK, il tutto aumentato del relativo rendimento;
- c) in caso di risoluzione del rapporto di lavoro con una anzianità di servizio pari o superiore a 10 anni, all'iscritto spetta l'intera posizione previdenziale maturata sia a fronte delle quote proprie che di quelle versate da ASSBANK, il tutto aumentato dei relativi rendimenti.

Quanto maturato a fronte delle quote versate da ASSBANK e non liquidato per i motivi anzidetti viene ripartito annualmente in quote proporzionali sulle posizioni previdenziali del personale direttivo di ASSBANK iscritto a quella data.

7. ASSBANK nomina un proprio rappresentante all'Assemblea del Fonda, mentre il personale iscritto elegge il proprio rappresentante con le modalità previste in allegato. Il diritto di

intervento all'Assemblea del Fondo è fatto constare con le modalità anch'esse previste nell'allegato sopra citato.

8. ASSBANK si impegna, ai sensi degli artt. 3 e 4 del Regolamento. PREVIBANK, a inoltrare domanda di adesione al Fondo stesso allegando copia del presente Regolamento, che entrerà in vigore dalla data in cui il Consiglio di PREVIBANK avrà accolto la suddetta domanda.

**Note** Il presente Regolamento ha durata indeterminata: ogni sua modifica o integrazione dovrà essere notificata agli iscritti con almeno 60 giorni di preavviso.

- 1) Le contribuzioni previste a carico di ASSBANK, di cui ai punti 3 e 5 del presente Regolamento, non assumono rilevanza né ai fini del trattamento di fine rapporto né a quelli di qualsiasi altro Istituto.
- 2) Solo e unicamente al verificarsi di innovazioni o mutamenti del sistema previdenziale per effetto di Leggi o di Accordi nazionali che comportino per ASSBANK maggiori oneri di quelli previsti dal presente Regolamento, ASSBANK stessa si adeguerà per la sola differenza determinatasi.
- 3) ASSBANK fornirà gratuitamente il servizio riguardante il calcolo, il prelievo e il versamento dei contributi, la predisposizione dei supporti magnetici e quant'altro necessario per la trasmissione dei dati a PREVIBANK, ivi compresa la segnalazione dei dati sui dipendenti cessati.

## **ALLEGATO**

### **MODALITA' DI ELEZIONE MEDIANTE REFERENDUM DEL RAPPRESENTANTE DEI DIPENDENTI ISCRITTI**

La nomina del rappresentante all'Assemblea di PREVIBANK dei dipendenti iscritti al Fondo avviene mediante referendum indetto con apposito avviso affisso nei locali dell'azienda a cura della stessa, entro 10 giorni dal ricevimento dell'avviso di convocazione dell'Assemblea del Fondo. Il predetto avviso può contenere l'indicazione dei nominativi degli eventuali dipendenti iscritti che

pongano la propria candidatura. La votazione avviene in un locale dell'azienda, nel quale viene costituito il seggio composto di un Presidente e due scrutatori scelti tra il personale in base all'anzianità di servizio. Si tiene inoltre conto delle votazioni espresse mediante lettera che pervenga non oltre il quinto giorno successivo a quello di chiusura della votazione, da parte del personale addetto a uffici periferici. È eletto il dipendente iscritto che riceve il maggior numero di voti. In caso di parità di voti risulta eletto il dipendente con maggior anzianità di servizio.

A parità di anzianità di servizio risulta eletto il dipendente più anziano di età.

Entro il settimo giorno successivo a quello di chiusura della votazione, viene data comunicazione dei risultati della votazione mediante apposito avviso affisso nei locali dell'azienda; copia del predetto avviso, firmato dal Presidente e dagli scrutatori del seggio elettorale, è consegnata al dipendente eletto, per far constare il suo diritto di partecipazione all'Assemblea di PREVIBANK secondo quanto previsto nel relativo Statuto e Regolamento. Il dipendente eletto tramite referendum rappresenta i dipendenti iscritti a PREVIBANK in tutte le Assemblee, ordinarie e straordinarie, del Fondo stesso che si terranno nel biennio successivo al giorno in cui è stata comunicata la sua elezione.

In caso di interruzione, per qualsivoglia motivo, del rapporto di lavoro con l'azienda, il dipendente eletto cessa di rappresentare validamente i dipendenti iscritti al Fondo e si procede all'elezione di un nuovo rappresentante in occasione della prima successiva Assemblea del Fondo.

#### **Disposizione transitoria**

Qualora siano iscritte a PREVIBANK anche altre categorie di dipendenti diverse dal personale direttivo, il rappresentante di tutto il personale iscritto dovrà essere a bienni alterni prescelto, rispettivamente, fra il personale direttivo e il personale appartenente a tutte le altre categorie.

Allegato B)

**REGOLAMENTO AZIENDALE PER LA PREVIDENZA AGGIUNTIVA A  
FAVORE DEL PERSONALE NON DIRETTIVO DI ASSBANK**

Il Consiglio Direttivo delibera di realizzare un programma di previdenza aggiuntiva a favore del personale non direttivo ASSBANK tramite "PREVIBANK", Fondo di previdenza e assistenza per i dipendenti delle aziende associate all'Associazione Nazionale Aziende Ordinarie di Credito - ASSBANK, costituito con Atto Pubblico del 23/3/1988 a rogito del Notaio Dott. Germano Zinni rep. nr. 3546/116.

1. Viene iscritto a PREVIBANK il personale non direttivo in servizio a tempo indeterminato alla data di entrata in vigore del presente Regolamento e quello nominato o assunto successivamente a tale data.

Gli assunti "in prova" e/o "a termine" vengono iscritti al Fondo al momento dell'eventuale conferma del loro rapporto di lavoro a tempo indeterminato, con decorrenza dei versamenti dalla data di assunzione. In tal caso il dipendente può versare la contribuzione a suo carico per il periodo pregresso in una unica soluzione oppure in rate costanti mensili aggiuntive al contributo ordinario, per un arco di tempo identico a quello trascorso non coperto, mentre ASSBANK versa in soluzione unica, unitamente alla quota relativa al primo mese dopo l'assunzione definitiva, tutta la quota relativa al periodo pregresso.

L'iscrizione permane per tutta la durata del rapporto di lavoro con ASSBANK.

All'atto dell'iscrizione ciascun dipendente rilascia ad ASSBANK una delega irrevocabile a versare a PREVIBANK i contributi previsti a suo carico dal presente accordo, previa trattenuta sulle sue competenze mensili.

2. I contributi versati a PREVIBANK a favore degli iscritti, con le modalità di cui ai punti seguenti, vengono utilizzati dal Fondo

per l'istituzione di forme di previdenza aggiuntiva a quelle di legge di cui gli iscritti beneficeranno secondo quanto previsto dallo Statuto e dal Regolamento del Fondo stesso e cioè:

- a) una rendita vitalizia con inizio dal verificarsi di uno degli eventi di cui all'art. 8, lettera a) del Regolamento PREVIBANK, con la facoltà di poter optare per il corrispondente capitale, entrambi determinati in funzione della durata e dei contributi corrisposti a favore di ciascun iscritto;
  - b) la liquidazione di un capitale a favore degli eredi o dei beneficiari designati quale controassicurazione per la prestazione di cui alla precedente lettera a), in caso di premorienza dell'avente diritto;
  - c) per gli iscritti con età iniziale compresa fra i 16 e i 55 anni, un capitale assicurato, in caso di premorienza o invalidità permanente superiore a due terzi di quella totale, pari in ogni momento a L. 1.000.000.= per ogni anno mancante al compimento dei 60 anni di età. Le prestazioni di cui alle precedenti lettere a), b) e c) sono regolate dalle convenzioni assicurative di gruppo stipulate dal Fondo, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento PREVIBANK.
3. Per il finanziamento delle prestazioni di cui ai punti 2a), 2b) e 2c), ASSBANK - con decorrenza 1/7/1988 - versa al Fondo, a cadenza mensile, dei contributi pari al 2% dell'ammontare mensile dell'imponibile previdenziale di ciascun iscritto. Il Fondo utilizza prioritariamente gli importi ricevuti per corrispondere il premio per le prestazioni di cui al punto 2c) e tutti gli ulteriori importi disponibili per le prestazioni di cui ai punti 2a) e 2b).
4. Ciascun iscritto - con decorrenza 1/7/1988 - contribuisce mensilmente al Fondo nella misura minima dell'1% e massima del 3,6% dello stesso imponibile, come sopra definito: nel caso di scelta di una aliquota superiore al minimo, essa non può

essere variata più di una volta durante ciascun anno. La trattenuta del relativo ammontare viene effettuata direttamente da ASSBANK sulla retribuzione di ogni dipendente e trasmessa al Fondo assieme ai contributi mensili a carico di ASSBANK entro l'ultimo giorno lavorativo del mese a cui si riferiscono. La contribuzione degli iscritti finanzia esclusivamente le prestazioni di cui ai punti 2a) e 2b).

5. Al momento dell'iscrizione al Fondo il riscatto dell'anzianità pregressa rispetto all'1/7/1988 avviene tramite la contribuzione dello 0,1% a carico di ASSBANK su di un imponibile convenzionale che si ottiene moltiplicando per 12 l'ammontare del T.F.R. di ciascun iscritto alla data del 30/6/1988.

Il dipendente ha l'opzione di aggiungere, per il recupero dell'anzianità pregressa rispetto all'1/7/1988, una contribuzione a proprio carico, purché non eccedente il 3,6% dell'imponibile suddetto e osservandosi le disposizioni dell'art. 17, comma 2 del D.P.R. 22/12/1986, n. 917, come integrato dall'art. 4, comma 3-quater del D.L. 14/3/1988, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 13/5/1988, n. 154. Il versamento dovrà avvenire in unica soluzione. ASSBANK effettuerà un'anticipazione a favore del dipendente di importo pari alla contribuzione aggiunta a proprio carico dal dipendente stesso, al netto della maggiore IRPEF teoricamente dovuta se non fosse stata versata la contribuzione aggiuntiva. L'anticipazione sarà recuperata mediante trattenute a rate costanti in busta paga, con rata minima di L. 50.000 e in un massimo di 18 rate mensili. In caso di interruzione, per qualsivoglia motivo, del rapporto di lavoro con ASSBANK prima che sia stata totalmente restituita l'anticipazione ricevuta, l'importo residuo da rimborsare sarà recuperato in unica soluzione, mediante trattenuta da effettuarsi sul trattamento di fine rapporto spettante al dipendente.

6. Coloro che, già iscritti al Fondo, abbiano cessato il rapporto di lavoro senza averne contemporaneamente costituito uno nuovo con altro ente aderente e senza aver maturato il diritto alle prestazioni in base agli eventi elencati all'art. 8 lettera a) del Regolamento PREVIBANK, possono richiedere, entro 30 giorni dalla cessazione del rapporto di lavoro, la liquidazione anticipata del capitale maturato a loro favore, calcolato secondo le modalità previste dalle convenzioni assicurative di cui al precedente punto 2 e da quelle qui di seguito riportate:
  - a) in caso di risoluzione del rapporto di lavoro per cause diverse dalla morte, dall'invalidità o dalla quiescenza, all'iscritto che abbia un'anzianità di servizio inferiore a 5 anni spetta unicamente la posizione previdenziale maturata a fronte delle proprie quote di contribuzione maggiorate dai relativi rendimenti, ma non quella maturata a fronte delle quote versate da ASSBANK;
  - b) in caso di risoluzione del rapporto di lavoro con un'anzianità pari o superiore a 5 anni, ma inferiore a 10 anni, all'iscritto spetta la posizione previdenziale maturata a fronte delle proprie quote di contribuzione e il 50% di quanto maturato a fronte delle quote versate da ASSBANK, il tutto aumentato del relativo rendimento;
  - c) in caso di risoluzione del rapporto di lavoro con una anzianità di servizio pari o superiore a 10 anni, all'iscritto spetta l'intera posizione previdenziale maturata sia a fronte delle quote proprie che di quelle versate da ASSBANK, il tutto aumentato dei relativi rendimenti.

Quanto maturato a fronte delle quote versate da ASSBANK e non liquidato per i motivi anzidetti viene ripartito annualmente in quote proporzionali sulle posizioni previdenziali del personale non direttivo di ASSBANK iscritto a quella data.

7. ASSBANK nomina un proprio rappresentante all'Assemblea del Fondo, mentre il personale iscritto elegge il proprio

rappresentante con le modalità previste in allegato. Il diritto di intervento all'Assemblea del Fondo è fatto constare con le modalità anch'esse previste nell'allegato sopra citato.

8. ASSBANK si impegna, ai sensi degli artt. 3 e 4 del Regolamento PREVIBANK, a inoltrare domanda di adesione al Fondo stesso allegando copia del presente Regolamento, che entrerà in vigore dalla data in cui il Consiglio di PREVIBANK avrà accolto la suddetta domanda.

Il presente Regolamento ha durata indeterminata: ogni sua modifica o integrazione dovrà essere notificata agli iscritti con almeno 60 giorni di preavviso.

**Note**

- 1) Le contribuzioni previste a carico di ASSBANK, di cui ai punti 3 e 5 del presente Regolamento, non assumono rilevanza né ai fini del trattamento di fine rapporto né a quelli di qualsiasi altro Istituto.
- 2) Solo e unicamente al verificarsi di innovazioni o mutamenti del sistema previdenziale per effetto di Leggi o di Accordi nazionali che comportino per ASSBANK maggiori oneri di quelli previsti dal presente Regolamento, ASSBANK stessa si adeguerà per la sola differenza determinatasi.
- 3) ASSBANK fornirà gratuitamente il servizio riguardante il calcolo, il prelievo e il versamento dei contributi, la predisposizione dei supporti magnetici e quant'altro necessario per la trasmissione dei dati a PREVIBANK, ivi compresa la segnalazione dei dati sui dipendenti cessati.

**ALLEGATO**

**MODALITA' DI ELEZIONE MEDIANTE REFERENDUM  
DEL RAPPRESENTANTE DEI DIPENDENTI ISCRITTI**

La nomina del rappresentante all'Assemblea di PREVIBANK dei dipendenti iscritti al Fondo, avviene mediante referendum indetto con apposito avviso affisso nei locali dell'azienda a cura della stessa, entro 10 giorni dal ricevimento dell'avviso di convocazione dell'Assemblea del Fondo. Il predetto avviso può contenere l'indicazione dei nominativi degli eventuali dipendenti iscritti che pongano la propria candidatura.

La votazione avviene in un locale dell'azienda, nel quale viene costituito il seggio composto di un Presidente e due scrutatori scelti tra il personale in base all'anzianità di servizio. Si tiene inoltre conto delle votazioni espresse mediante lettera che pervenga non oltre il quinto giorno successivo a quello di chiusura della votazione, da parte del personale addetto a uffici periferici.

E' eletto il dipendente iscritto che riceve il maggior numero di voti. In caso di parità di voti risulta eletto il dipendente con maggior anzianità di servizio. A parità di anzianità di servizio risulta eletto il dipendente più anziano di età.

Entro il settimo giorno successivo a quello di chiusura della votazione, viene data comunicazione dei risultati della votazione mediante apposito avviso affisso nei locali dell'azienda; copia del predetto avviso, firmato dal Presidente e dagli scrutatori del seggio elettorale, è consegnata al dipendente eletto, per far constare il suo diritto di partecipazione all'Assemblea di PREVIBANK secondo quanto previsto nel relativo Statuto e Regolamento.

Il dipendente eletto tramite referendum rappresenta i dipendenti iscritti a PREVIBANK in tutte le Assemblee, ordinarie e straordinarie, del Fondo stesso che si terranno nel biennio successivo al giorno in cui è stata comunicata la sua elezione. In caso di interruzione, per qualsivoglia motivo, del rapporto di lavoro

con l'azienda, il dipendente eletto cessa di rappresentare validamente i dipendenti iscritti al Fondo e si procede all'elezione di un nuovo rappresentante in occasione della prima successiva Assemblea del Fondo.

**Disposizione transitoria**

Qualora siano iscritte a PREVIBANK anche altre categorie di dipendenti diverse dal personale non direttivo, il rappresentante di tutto il personale iscritto dovrà essere a bienni alterni prescelto, rispettivamente, fra il personale non direttivo e il personale appartenente a tutte le altre categorie.

=====